

Articolo del 27/08/2011 - Pagina n° 5

WELFARE IL FORUM DELLE 17 ASSOCIAZIONI CATTOLICHE CITTADINE ATTACCA IL COMUNE

«Famiglie numerose tartassate»

Criticati il rincaro delle reti alle materne e la mancanza di dialogo



PRESIDENTE Corrado Augusto Patrignani guida della Concommercio

CONCOMMERCIO
'Negozzi periferici Serve più sosta'

NEGOZI di periferia da sostenere con politiche che riguardino anche l'assetto del traffico e della viabilità. Il consiglio dei 12 presidenti di quartiere della Concommercio chiede di attuare nei quartieri una nuova procedura sui provvedimenti del traffico. «Si tratta di coinvolgere oltre i consigli di quartiere anche le attività commerciali — spiegano il presidente Concommercio Corrado Augusto Patrignani e i 12 presidenti di quartiere — per evitare che vengano calate dall'alto modifiche della circolazione che taglino fuori dai flussi le zone terziarizzate, oppure sottraggano posti per la sosta. Esistono in questo senso problemi in vari quartieri dove le modifiche al traffico, ultima ma non unica la zona di Ronta, possono provocare effetti boomerang sulle attività e sulla clientela, penalizzata nell'accesso. Se vengono soppressi posti per la sosta si nuoce ai negozi di periferia».

SUI RINCARI delle rette delle scuole materne e in generale delle tariffe dei servizi pubblici escono allo scoperto le associazioni delle famiglie cattoliche cittadine, ben 17 sodalizi riuniti nel Forum delle associazioni, presieduto da Giancarlo Guiducci, dipendente delle Ferrovie dello Stato, padre di cinque figli, due dei quali all'Università. Si tratta di un sodalizio molto rappresentativo di un mondo a cui fa capo l'azionismo cattolico molto radicato in città.

«L'INCREMENTO delle rette delle scuole materne — dice Guiducci — degli aumenti che vanno a colpire direttamente le famiglie cesenati e ad essere toccate vi è una fascia più ampia del solito, quella che va dai 20 ai 30mila euro di reddito, quindi anche le famiglie con un solo



BATTAGLIERO Giancarlo Guiducci, il presidente del Forum delle associazioni familiari di ispirazione cattolica

c'era l'assessore e vicesindaco Fausto Aguzzoni, cattolico, che aveva molto a cuore i problemi delle famiglie e fungeva da punto di riferimento — prosegue Guiducci — e anche grazie alla sua importante mediazione si era creato un dialogo con l'amministrazione che se non altro ci permetteva di presentare le nostre istanze, di farci sentire, di segnalare le difficoltà. Dalla attuale giunta invece il nostro Forum, nonostante sia rappresentativo di una realtà vasta e radicata, non è mai stato convo-

cato nonostante noi abbiamo espresso la nostra piena disponibilità ad aprire un confronto con gli amministratori per tutelare i diritti delle famiglie». Secondo il Forum delle associazioni cattoliche si è in presenza di un gap culturale e forse anche un deficit di sensibilità nei confronti della istituzione famiglia da parte degli amministratori.

«PENSIAMO alle tariffe — di

TARIFFE
Il quoziente familiare incide solo 'al contrario' per esempio sui rifiuti

ce — dove il quoziente familiare esiste solo al contrario, cioè i membri di una famiglia sono conteggiati nella tariffa rifiuti e con più si è in un nucleo più si paga, giustamente. Ma non scatta il vero quoziente familiare a tutela delle famiglie numerose. A Cesena in tutti questi anni purtroppo le politiche di aiuto nei confronti della famiglia sono state quasi inesistenti e basta considerare un dato matematico per avere un quadro della situazione: circa il 70-80% delle risorse finanziarie a disposizione per il welfare è riservato agli anziani in taluni casi con interventi e servizi che non sembrerebbero così indispensabili». «Alle famiglie numerose, in particolare, non si pensa — prosegue Guiducci —. Gli incentivi e gli sgravi sono insufficienti, eppure sono quelle più colpite dall'aumento delle tariffe, fra cui anche quelle che da settembre faranno lievitare il costo della scuola materna».

LE CRITICHE
«I conti sono stati fatti dall'Amministrazione in maniera non equa»

reddito sono comprese. I conti sono stati fatti dall'amministrazione in modo non equo e ad essere penalizzate sono le famiglie in difficoltà. Purtroppo si sente sempre e solo parlare di cittadini e di imprese, la parola famiglia è assente dal dibattito politico della città, forse perché non viene considerata un valore. Purtroppo non c'è neppure un confronto aperto tra noi e l'amministrazione». In passato, tiene a rimarcare Guiducci, le cose andavano meglio. «Nella scorsa legislatura

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 20,50

GRAN PREMIO A. CALZOLARI

Trofeo **CONFESERCENTI**
CESENA, FORLÌ E RAVENNA



SABATO
Giocolandia

FESTA DELLA BIRRA!
L'OKTOBERFEST NEL CUORE DI CESENA SULLE NOTE DELLA BAND "RADIO ROCK"

ph. Stefano Grasso